

**GIO-CATE**

# TEMPO DI SCELTE

Diventare grandi significa saper scegliere e la preadolescenza inizia ad essere proprio **il tempo delle scelte**: i ragazzi decidono tante cose della loro vita, dalle più semplici alle più importanti (la compagnia degli amici, la scuola, lo sport ...), sempre più in autonomia rispetto ai genitori. Nel percorso educativo diventa per questo fondamentale l'acquisizione dell'arte del discernimento, per poter appropriarsi di ciò che è vero, bello e buono.

**Anche la fede è una scelta**: quanto trasmesso nell'infanzia dai genitori e dai catechisti viene spesso messo in discussione e inizia un cammino progressivo di appropriazione che può sfociare in una relazione personale sempre più vera con Gesù e comunque nella scelta, pur tra dubbi e domande, di accogliere le proposte della parrocchia anche dopo la Cresima. Come sottolinea il recente Direttorio per la catechesi "è questo il tempo in cui si rielabora l'immagine di Dio ricevuta nell'infanzia: la catechesi deve saper accompagnare questo passaggio delicato per i suoi possibili sviluppi futuri".

Negli incontri proposti i **ragazzi sono guidati a comprendere l'importanza di saper scegliere** e a scoprire che **vivere da figli di Dio è quanto di più grande possano scegliere per la loro vita**.

Le attività prendono spunto da un gioco, con la finalità di portare i preadolescenti a fare esperienza del Vangelo attraverso il linguaggio ludico e nel tentativo di fargli vivere la Chiesa sempre più come una famiglia.

## GIOCO DEL MESE

### ***DOBBLE (Asmodee)***

Il gioco scelto per questo blocco di incontri è Dobble, edito da Asmodee: semplice ed intuitivo, spesso si trova già nelle case dei ragazzi e comunque è facilmente reperibile.

Questo gioco invita il giocatore a mettere in campo le proprie capacità e modalità di prendere delle decisioni e fare delle scelte, sperimentando così a volte il dubbio, la tensione di non sapere cosa scegliere e altre volte la bellezza di aver attuato una scelta positiva.

**Sito internet:** [https://www.asmodee.it/giochi\\_dobble.php](https://www.asmodee.it/giochi_dobble.php)

**Regolamento:** [https://www.asmodee.it/giochi/dobble/Dobble\\_regole\\_ITA.pdf](https://www.asmodee.it/giochi/dobble/Dobble_regole_ITA.pdf)

**Demo breve:** <https://www.youtube.com/watch?v=tQGcfsJnkCI>

**Demo dettagliato:** <https://www.youtube.com/watch?v=QINJEgR6uWY>

N.B. a partire dal gioco sono pensati 3 incontri (attività e preghiera) e una proposta specifica per la terza media: **il catechista valuterà in base alle esigenze del gruppo che gli è affidato se iniziare sempre dal gioco o se proporlo solo la prima volta.** Questo gioco, nello specifico, considerato il fatto che una partita dura relativamente poco, potrebbe essere sempre vissuto insieme per iniziare l'attività.

## **GIOCO ALTERNATIVO: SHANGHAI**

**Messaggio:** l'attività riprende il tema della settimana del "saper scegliere" ponendo, ad ogni turno, i giocatori davanti alla scelta di quale bastoncino prelevare in base a vari fattori tra cui i punteggi e le posizioni in cui sono caduti gli shanghai. Ogni mossa racconta quindi una scelta da cui dipende l'esito del gioco.

**Materiale:** taccuino, penna, gioco dello shanghai.

Alternativa per costruirlo: 41 stuzzicadenti lunghi per gli spiedini; di cui 1 andrà colorato di nero ed i rimanenti 10 per ogni colore. Tempere o pennarelli di colore: nero, rosso, blu, verde e giallo.

**Svolgimento:**

- 1) Creare nel taccuino una tabella con i nomi dei partecipanti nella quale segnare i punteggi.
- 2) I colori corrispondono a diversi punteggi:
  - Nero=25 punti
  - Rosso=10 punti
  - Blu=5 punti
  - Verde=2 punti
  - Giallo=1 punto
- 3) Raccogliere in una mano tutti i bastoncini e porli in verticale su un tavolo.
- 4) Successivamente si apre rapidamente la mano e si lasciano cadere i bastoncini.
- 5) Ora si sceglie chi inizia e si parte con il gioco.
- 6) Nel primo turno il giocatore deve prendere un bastoncino alla volta con le dita, facendo attenzione a non muoverne altri. Nei turni successivi se ha vinto dei bastoncini può aiutarsi anche con quelli.
- 7) Nel caso in cui il giocatore dovesse muovere un bastoncino, diverso da quello da prendere, il turno passa al giocatore successivo.

8) Nel caso in cui il giocatore invece riesca a prendere il bastoncino senza muovere i circostanti bastoncini ha diritto ad un altro turno, continuando così finché non commette un errore.

9) Il gioco si conclude quando finiscono i bastoncini.

10) Vince chi ha fatto più punti sommando i valori dei bastoncini presi.

## INCONTRO 1: RITORNO AL FUTURO

### ATTIVITA'

**Messaggio:** far intuire ai ragazzi come la loro felicità dipenda dalle scelte che compiono.

**Materiale:** foglietti di carta, penne e buste.

**Spiegazione:** a ciascun ragazzo vengono consegnati dei foglietti bianchi. Il catechista pone alcune domande relative a come si vedono da grandi, a ciò che sperano per la loro vita. Per ogni domanda viene consegnato un foglietto. Dopo ogni singola domanda viene lasciato un tempo adeguato per la risposta; questa viene quindi condivisa a giro con il gruppo (la condivisione può anche riguardare solo alcune risposte o, se lo si ritiene opportuno, non essere fatta).

- *Amicizia:* Quanti amici vorresti avere? Che tipo di amici vorresti avere? Che amico vorresti essere?
- *Famiglia:* Che tipo di famiglia vorresti avere?
- *Tempo libero:* Cosa ti piacerebbe fare come sport? Quanto tempo vorresti dedicare alle tue passioni?
- *Professione:* Che scuola vuoi frequentare? Che lavoro vorresti fare?
- *Infanzia:* Che rapporto vorresti avere con i tuoi genitori / nonni / fratelli da grande?
- *Felicità:* Che cosa ti renderà felice quando sarai grande?
- *Servizio:* Che cosa ti piacerebbe fare di bello per gli altri? Ti piacerebbe fare del volontariato?

*- A discrezione del catechista possono essere fatte anche altre domande -*

Terminate le domande i foglietti vengono piegati in quattro e messi in una busta personale. A fronte di questa ogni ragazzo è invitato a scrivere il proprio nome e la data dell'incontro. Il catechista invita quindi i partecipanti a portare la busta a casa e a leggerne il contenuto tra qualche anno, quando lo riterranno opportuno. I ragazzi sono quindi invitati a riflettere

sul fatto che la loro felicità dipende anche dalle scelte che fanno: nessuno può studiare al posto loro, nessuno può scegliere al posto loro una bella compagnia di amici, nessuno può scegliere al posto loro di fare qualcosa di bello per gli altri ecc. la realizzazione delle tante cose belle che hanno scritto è nelle loro mani.

## PREGHIERA

Viene proposta la lettura di Mt 3,18-22

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.*

Il catechista propone una semplice spiegazione: anche oggi Gesù ci chiama a seguirlo e noi, nella nostra libertà, possiamo scegliere se ascoltarlo oppure no. Partecipare agli incontri di catechismo, alla Messa della domenica, agli incontri adolescenti è il nostro modo di dire SÌ. È vero, ci sono tante domande che abbiamo su Dio, a tal punto che a volte mettiamo in dubbio il fatto che Egli esista: queste non devono essere considerate negativamente ma trasformate nel desiderio di conoscere sempre più quanto è grande l'amore che il Padre ha per noi.

I ragazzi vengono quindi invitati a scrivere su un foglietto la risposta ad un'ultima domanda:

- **Fede:** Quando sarò grande sarà per me importante la relazione con Gesù? Perché? Come potrò vivere il mio cammino di fede?

Anche questo foglietto viene piegato e messo nella busta; quest'ultima viene quindi sigillata. Si conclude con un Padre Nostro. Il catechista sottolinea che crescendo tanti si dimenticano di quanto è importante la relazione con Gesù. Lui però non è come quegli amici permalosi che quando non gli dedichi tempo ci voltano le spalle: mai ci abbandona e sempre aspetta un nostro SÌ per raccontarci il bene che ci vuole e quanto siamo preziosi per Lui.

## – INCONTRO 2: SIAMO TUTTO QUELLO CHE MOSTRIAMO? –

### ATTIVITA'

**Messaggio:** ciò che mostriamo fuori non sempre è quello che siamo veramente dentro. Chiunque ci circonda mostra qualcosa di sé, mostra ciò che crede. C'è qualcosa poi che teniamo nascosto, qualcosa che forse gli altri non si aspettano ma che invece è parte di noi.

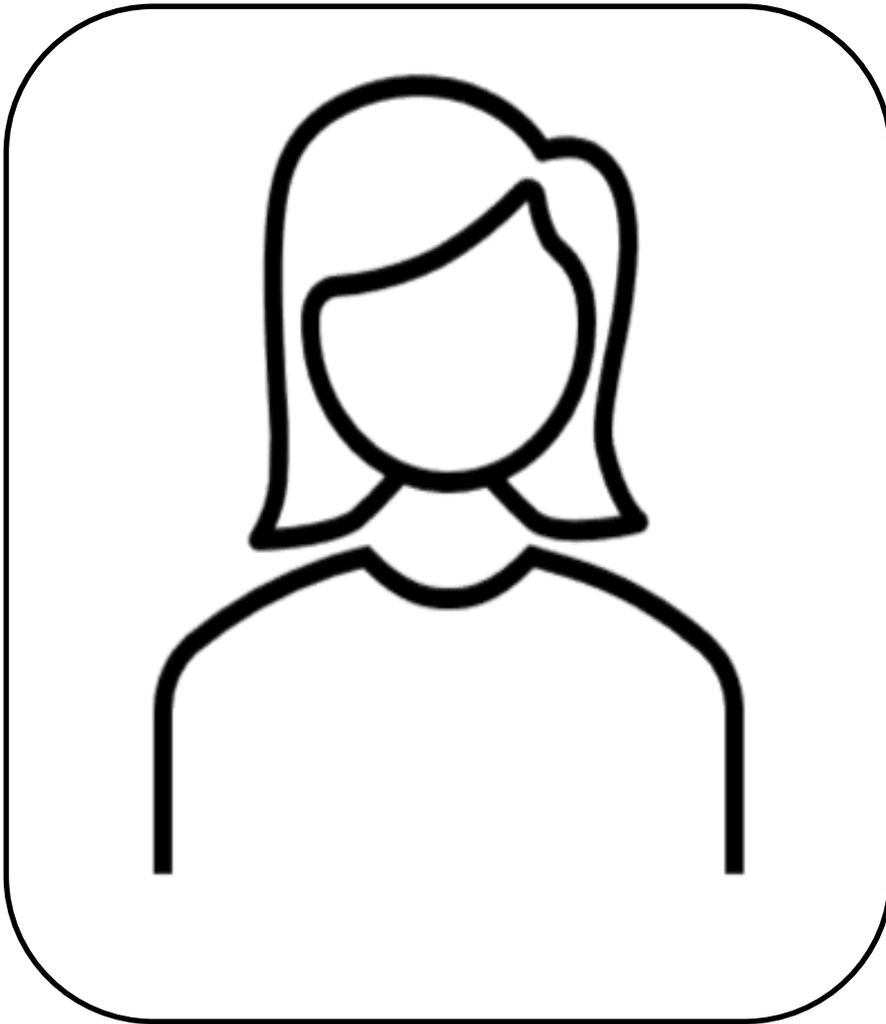
**Materiale:** carte con profilo del ragazzo/a sulla parte frontale; sul retro della carta invece la descrizione di qualcosa che non ci si aspetta di quella persona. Possono esserci anche più carte uguali, in questo modo se a qualcuno piacerà la stessa carta non ci saranno problemi (esempio Allegato A: carta pagina seguente - fronte). Nel riquadro vuoto andrà inserita la descrizione del profilo (vedi descrizioni dei profili nelle carte a seguire).

Nb: potranno essere scritti profili ad hoc, a seconda delle esigenze del gruppo).

**Spiegazione:** i ragazzi troveranno tutte le carte con la descrizione del profilo visibile. Dovranno scegliere la carta che più gli piace, il profilo che secondo loro si avvicina di più a loro stessi o magari quella che vede scritto ciò che vorrebbero essere loro. Una volta scelta la prenderanno e la terranno sempre rivolta con il profilo in alto. Si facciano più carte dello stesso profilo, in modo che più ragazzi possano scegliere la stessa se lo desiderano. Quando tutti avranno scelto la carta, tornati in cerchio, potranno girarla e leggerne il retro.

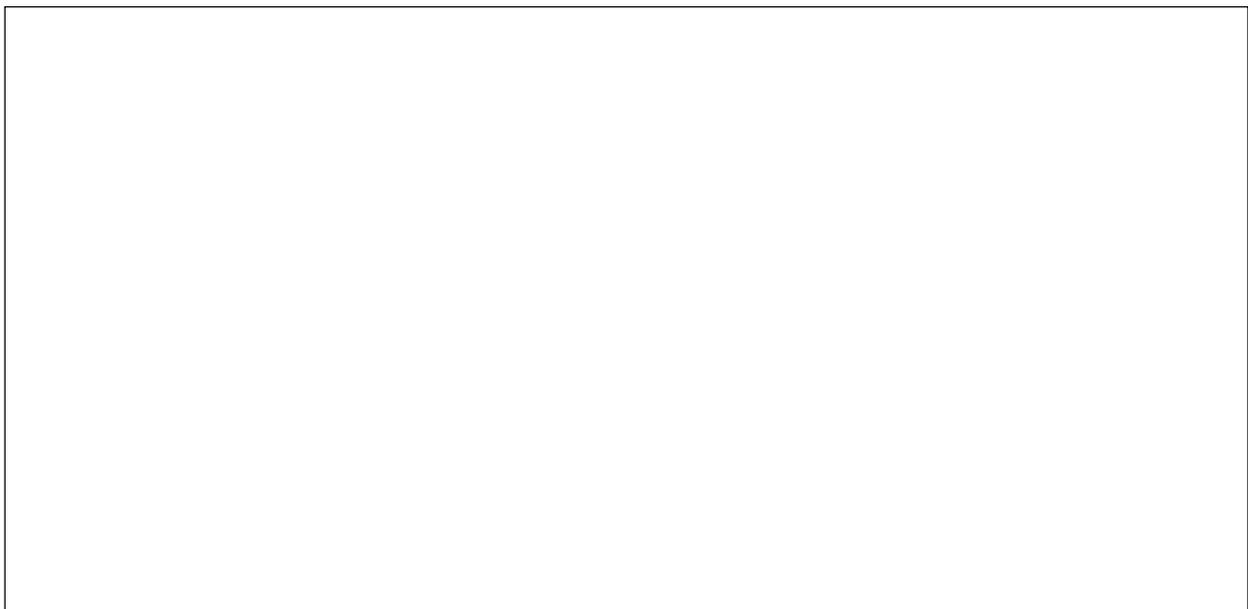
In cerchio il confronto verterà sul perché siamo stati colpiti da quella carta, perché l'abbiamo scelta; ci si domanderà se ciò che abbiamo letto come "rivelazione" sul retro ci colpisce, se normalmente ce lo aspetteremmo. C'è un lato di noi che spesso non condividiamo e, a volte, capita che sia quello più bello e prezioso perché riguarda la nostra fede, i nostri talenti ecc.

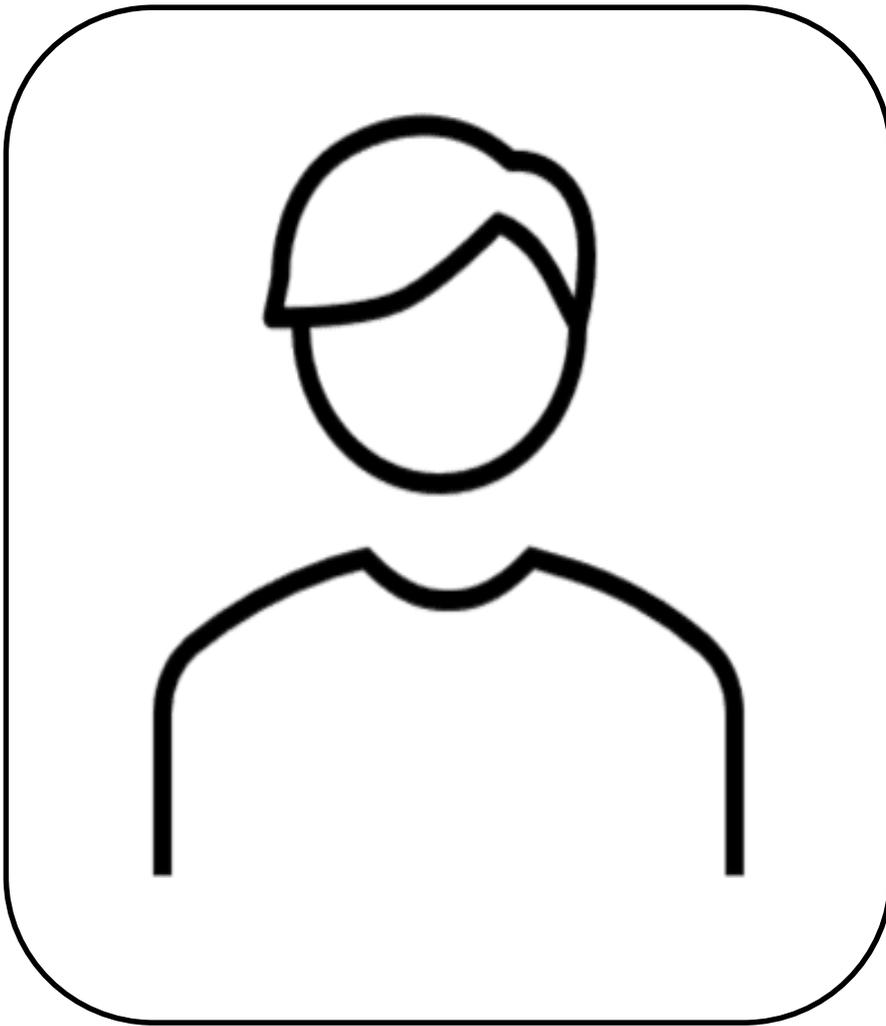
Allegato A:



NOME:

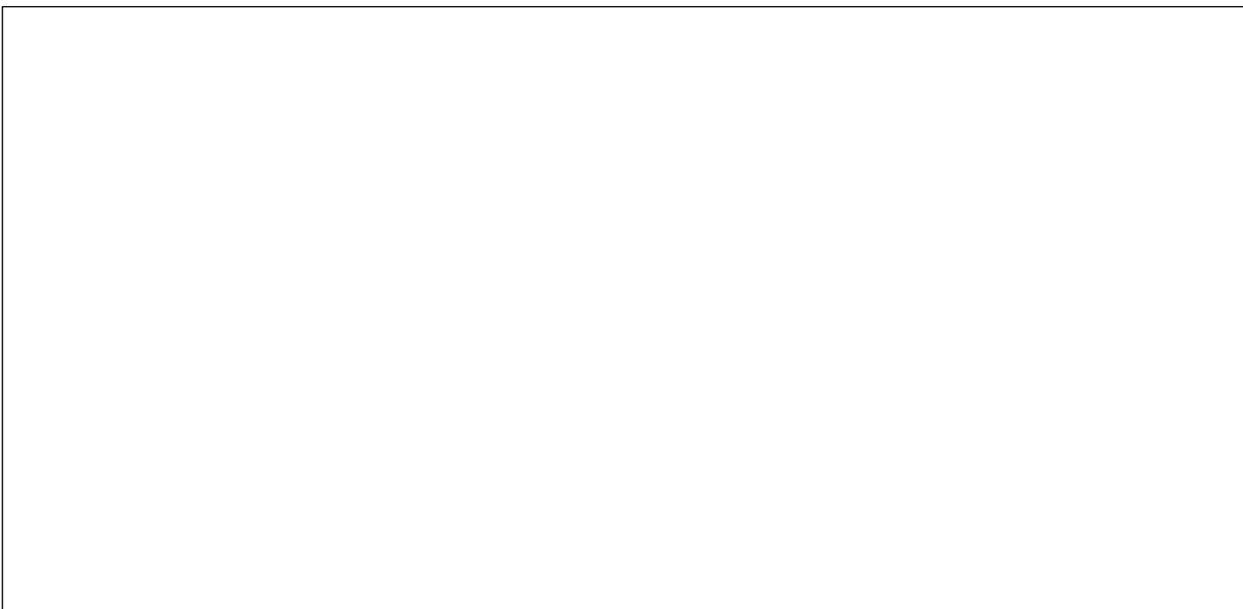
ETA':





NOME:

ETA':



### CARTA 1 - LUCIA

**Fronte:** Lucia ha 13 anni. È alta, gioca a pallavolo nella squadra della scuola. Ama lo sport, soprattutto quello di squadra. Il suo gruppo musicale preferito è quello dei BTS.

È la terza di cinque fratelli. Disponibile al confronto, non fa fatica a fare amicizia. Preferisce uscire con le amiche il sabato e la domenica, diciamo che la sua priorità ora è un'altra rispetto allo studio e alla vita in parrocchia.

**Retro:** ogni mercoledì Lucia si reca con la mamma presso il centro di smistamento abiti per i poveri della sua città. Il servizio la fa sentire utile e viva.

### CARTA 2 - FEDERICA

**Fronte:** Federica ha 11 anni, ama la scuola e soprattutto la matematica, per questo motivo viene presa spesso in giro dai suoi compagni di classe.

Ha due migliori amiche, Laura e Sofia. Con loro trascorre la maggior parte del suo tempo fuori dalla scuola.

In casa non si rende molto disponibile, non sopporta fare le faccende, ogni volta che la mamma le domanda un aiuto, la sua risposta è quasi sempre un secco "No".

**Retro:** ogni domenica mattina Federica dà un aiuto al gruppo baby club che assiste i bambini più piccoli durante la Santa Messa. È il primo anno che si dedica a questo servizio, le piace dire il suo "SI" in questo modo.

### CARTA 3 - LUCA

**Fronte:** Luca ha 13 anni, bella faccia, bella voce, fisico atletico; è la punta di diamante della squadra di atletica della scuola.

Fosse per lui la scuola dovrebbe coincidere con lo sport, lo studio è noioso e i professori ancora di più. Non ama studiare, lo fa solo quando rischia l'interrogazione o quando sa che il giorno dopo affronterà un compito in classe. Il 6 è la sua politica, ma anche il 5 e mezzo va bene, "tanto poi si recupera" dice.

Durante l'ora di religione la sua specialità sono gli aeroplani, più sono complessi e più gli danno soddisfazione. La cosa che più ama e di cui adora parlare sono i video giochi: imbattibile anche in quelli.

**Retro:** Luca da un paio di anni è aiuto animatore al grest parrocchiale; non perde una formazione durante l'anno, non vede l'ora di spendersi nella cosa che gli viene meglio: il gruppo scenette.

### CARTA 4 - MATTIA

**Fronte:** Mattia ha 12 anni, il ragazzo perfetto. Sa sempre ciò che vuole e si spende per ottenerlo. Bravo a scuola, bravo nello sport, lui è sempre il primo in tutto. A casa il figlio perfetto, stando a sentire lui i suoi fratelli si affidano totalmente a lui quando hanno bisogno di aiuto.

Non fa storie per andare a catechismo, né tanto meno a messa. È sempre disponibile quando gli viene chiesto di svolgere un piccolo servizio all'interno della parrocchia.

**Retro:** Mattia talvolta si rende antipatico e poco carino nei confronti dei suoi compagni, per essere il migliore risponde male e diventa competitivo in maniera quasi sempre fastidiosa. Se gli chiedi se va volentieri in Chiesa, ti risponde che lo fa solo perché si deve fare, non gli interessa, si tratta solo di ripetere a memoria delle frasi.

### CARTA 5 - SARA

**Fronte:** Sara ha 12 anni. Ha sempre fatto danza da quando era piccola, ma nell'ultimo anno ha dovuto smettere a causa di alcuni brutti voti a scuola che l'hanno impegnata nello studio. Studiare proprio non le piace, e la sua passione assoluta sono i video di TikTok, disciplina in cui è assolutamente una stella, spesso in compagnia delle sue amiche.

Ha un fratello e una sorella più piccoli, che tendenzialmente, a quanto dice lei, non fanno altro che romperle le scatole. A loro si aggiunge la mamma, quando le chiede sempre di star loro dietro in casa.

**Retro:** da quando è piccola aspettava di crescere per andare dal don a rendersi disponibile come animatrice delle danze al grest, e non vede l'ora di fare questo servizio la prossima estate, quando finalmente potrà donare il suo tempo come ha sempre desiderato fare guardando le sue animatrici da bambina. Sara però ha un po' paura che i suoi voti le impediranno di mettersi a disposizione, e sa che dovrà impegnarsi per raggiungere il suo sogno.

### CARTA 6 - ANDREA

**Fronte:** Andrea ha 11 anni. Appassionato da sempre di lettura, passa le giornate divorando storie e racconti sempre diversi, curioso di tutto. Ottimi voti a scuola, nonostante la voglia di studiare sotto i tacchi, può permettersi di passare i pomeriggi in giro in bici coi suoi amici, oppure a casa di uno di loro davanti alla Play.

Da sempre, accompagnato dalla sua famiglia, partecipa alla vita della parrocchia, alla Santa Messa, al catechismo e al grest. In chiesa lo conoscono tutti e sta simpatico a tutti, e tanti suoi amici sono suoi compagni del catechismo.

**Retro:** Andrea durante le ore di catechismo si spegne. Una noia incredibile lo travolge anche nell'affrontare le attività più divertenti e passa il tempo a contare i minuti che lo separano dal rientrare a casa. In fondo, anche se ci sono tutti i suoi amici, non vede l'ora di fare la Cresima per poter finalmente essere libero di venire in parrocchia solo quando e come vuole lui.

### CARTA 7 - MARCO

**Fronte:** Marco ha 13 anni. Voti discreti a scuola, è un ragazzo a cui piace divertirsi. Passa i pomeriggi attaccato a Fortnite in collegamento con i suoi amici, tendenzialmente preoccupandosi soltanto di sé.

Gli capita spesso di discutere con i suoi genitori perché risponde loro male, o per via di qualche brutta nota presa in classe. La disciplina che i professori cercano di imporgli proprio non gli va: è molto più divertente vederli imbestialire di fronte a lui per qualche scherzo o rispostaccia!

**Retro:** da quando era alle elementari Marco fa parte del gruppo chierichetti. È uno dei momenti della settimana che attende di più: quando indossa la sua vestina si trasforma completamente: diventa gentile, educato ed è sempre disponibile per il servizio richiesto dal don.

### CARTA 8 - GIULIA

**Fronte:** Giulia ha 12 anni. Se il divano fosse uno sport, sarebbe campionessa nazionale. Sembra che non le importi niente di nulla e di nessuno: della scuola, del catechismo, della

parrocchia, in realtà neanche troppo delle sue amiche. Se potesse passare le giornate seduta scorrendo Instagram e TikTok e chattando di qua e di là, sicuramente lo farebbe. Ha detto dichiaratamente ai suoi catechisti che non le interessa niente di ciò che le dicono, anzi: che forse in questo Dio che le raccontano lei neppure ci crede. Dopotutto, cosa ha a che fare con la sua vita?

**Retro:** in realtà, Giulia vorrebbe semplicemente che qualcuno le mostrasse perché così tante persone perdono tempo stando dietro alla vita della comunità. Il grest, la Santa Messa, tutti questi eventi da cui lei scappa perché si annoia in realtà la affasciano molto, ma le sembra che tutti lo facciano senza grande senso, così, giusto perché “bisogna”. Quello che lei vorrebbe è una spiegazione convincente: chissà che forse poi da lì non le venga pure voglia di uscire di casa per scendere in oratorio, qualche volta.

## PREGHIERA

Viene proposta la lettura di Mt 5,13-16

*[In quel tempo] Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli".*

La preghiera viene vissuta in una stanza buia, con un'unica candela accesa. Il catechista legge il brano del Vangelo. Davanti a loro i ragazzi hanno un piccolo lume spento. Alla fine della lettura, dopo un momento di silenzio, i ragazzi verranno invitati a riflettere su ciò che nella loro vita mettono in luce rispetto a loro stessi, se sono capaci di mostrarsi e di non nascondere la luce sotto il moggio, ma di porla sul candelabro cosicché possa essere luce per tutti. C'è una loro qualità o un loro talento che tendono a nascondere perché si vergognano o semplicemente perché preferiscono che gli altri non lo vedano? Quando avranno espresso il loro pensiero, potranno accendere il loro lume. Il catechista racconta ai ragazzi che il Signore vede tutto di noi, cose belle e cose brutte: il suo amore non si lega al fatto che siamo bravi e buoni. Si termina con la preghiera del Padre Nostro.

## INCONTRO 3: TIENI IL TEMPO

### ATTIVITA'

**Messaggio:** ogni giorno compiamo delle scelte che orientano le nostre vite e ci fanno prendere strade diverse. Tutte le scelte, anche le più banali, come ad esempio scegliere di alzarsi con il sorriso o con il broncio, piuttosto che decidere di fare la strada con un amico che fa il nostro stesso percorso o stargli a due metri di distanza. Sono piccole decisioni quotidiane che orientano ciò che desideriamo essere e diventare in futuro, ma proprio perché lo facciamo di continuo, spesso non ce ne rendiamo conto.

**Materiale:** una copia per ciascun ragazzo/a del foglio sottostante (Allegato B). Penne o pennarelli

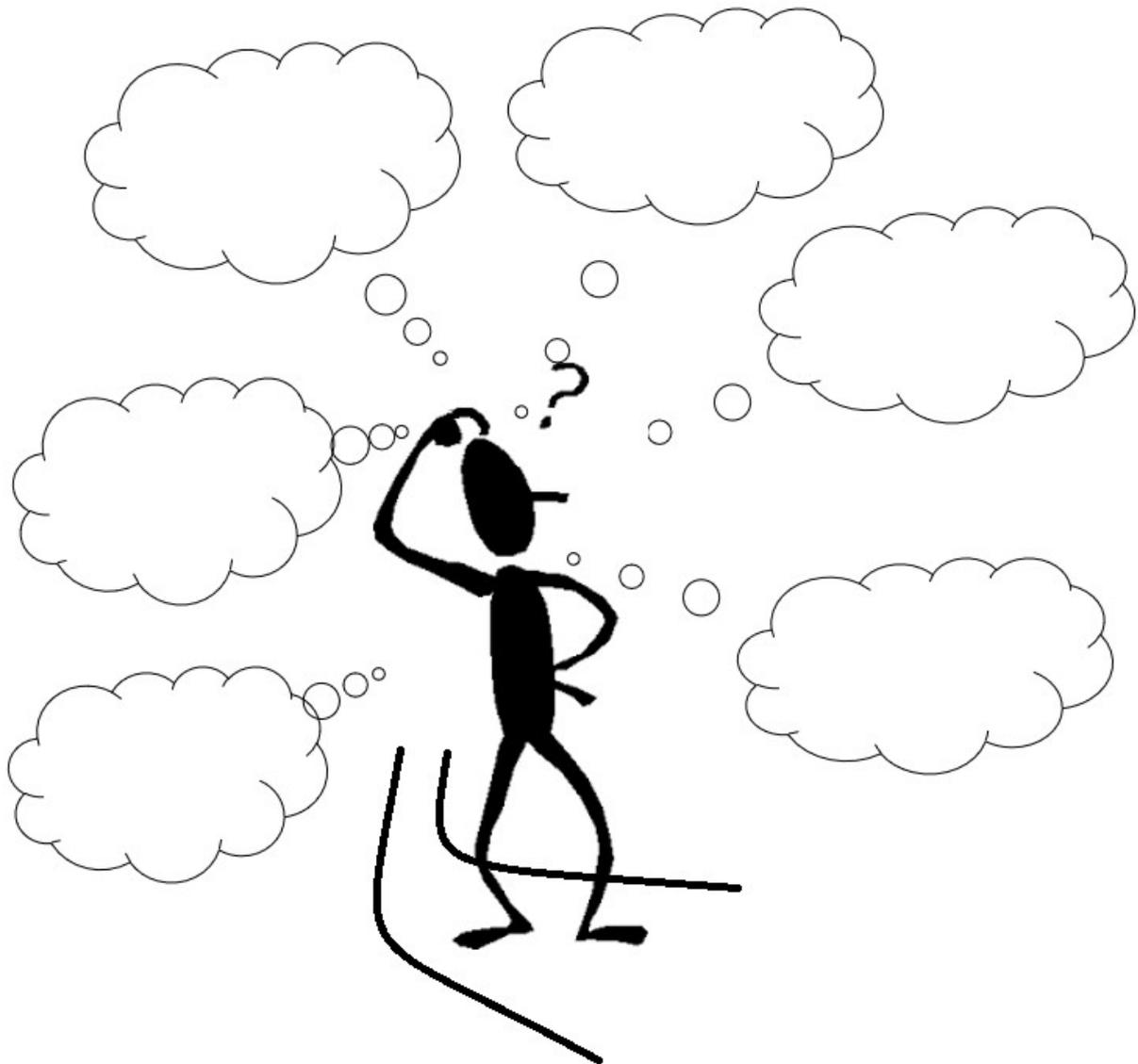
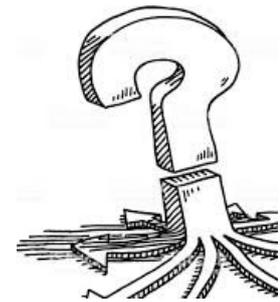
**Spiegazione:** fare una breve introduzione sul messaggio che vogliamo dare e consegnare un foglio ciascuno, invitandoli a ripercorrere la giornata appena passata, scrivendo nelle diverse nuvolette bianche le scelte che hanno compiuto.

Il catechista termina con la spiegazione del messaggio; prima ai ragazzi può essere chiesto che cosa centra l'attività con la parola "scelta".

Allegato B

## RILEGGI LA TUA GIORNATA ...

Ogni giorno, a partire dal quando ci alziamo al mattino, facciamo delle scelte che orientano la nostra giornata e ci portano in diverse direzioni. Ripensa alla tua giornata di oggi e scrivi negli spazi le scelte che hai fatto.



## PREGHIERA

Viene proposta la lettura di Mt 7, 24-27

*«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande».*

Il catechista, dopo aver letto il brano del Vangelo, chiede a ciascun ragazzo di condividere due scelte fatte nella propria giornata o nella vita in generale:

- Una che si è rivelata fondamentale e positiva, che ha portato ad un Bene per se stessi o altri. (paragone casa costruita sulla roccia)
- Una che in realtà invece si è rivelata negativa, che ha danneggiato se stessi o altri. (paragone casa costruita sulla sabbia)

Dopo la condivisione da parte di tutti i ragazzi, si invita ciascuno a prendere la preghiera di Madre Teresa di Calcutta e a leggerla insieme (si può lasciare come segno dell'incontro stampandone una copia ciascuno).

Prima di salutare i ragazzi il catechista invoca su di loro lo Spirito Santo, affinché li aiuti a compiere scelte importanti nella loro vita.

### Inno alla vita

La vita è bellezza, ammirala.  
 La vita è un'opportunità, coglila.  
 La vita è beatitudine, assaporala.  
 La vita è un sogno, fanne una realtà.  
 La vita è una sfida, affrontala.  
 La vita è un dovere, compilo.  
 La vita è un gioco, giocalo.  
 La vita è preziosa, abbine cura.  
 La vita è una ricchezza, conservala.  
 La vita è amore, donala.  
 La vita è un mistero, scopriilo.  
 La vita è promessa, adempila.  
 La vita è tristezza, superala.  
 La vita è un inno, cantalo.  
 La vita è una lotta, accettala.  
 La vita è un'avventura, rischiala.  
 La vita è felicità, meritala.  
 La vita è la vita, difendila.

(Madre Teresa di Calcutta)

## SPECIALE TERZA MEDIA

*Alla terza media venga sempre riservata un'attenzione particolare. In un incontro a loro dedicato si proponga l'ascolto di una **TESTIMONIANZA**, da trovare con riferimento ad una particolare scelta fatta nella vita. Non si propongano storie troppo particolari di cambiamento, ma racconti nei quali i ragazzi possono rivedersi: il parroco potrebbe raccontare com'è nata la sua vocazione, gli animatori degli adolescenti perché fanno servizio in parrocchia ecc.*